

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, il fine a doppiello e nel Regno: L. 16 Anno... 8 Semestre... 4 Trimestre... 2

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... 16 per linea... In quarta pagina... 10 per linea... Un numero arretrato... 10.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

Conto corrente con la Postale

UNA RIFORMA DEMOCRATICA

L'on. Giolitti si prepara a fare un grande e coraggioso esperimento, che onora altamente un uomo di Stato. Sembra aver cercato oramai che nel discorso di "tribunero" il Presidente del Consiglio accorra le grandi linee di una potente riforma, quella cioè che renderà l'imposta in progressione colla equità della rendita.

In pochi parole, i ricchi verranno a pagare maggior quota di imposta che i poveri, non solo in modo assoluto, ma altresì in modo relativo. E questo il grande concetto tributario che informerà tutta l'edificazione, dalla dotichissima Aene fino alla medievale Finanze. La Toscana infatti sarà ancora il centro la forma più perfetta di ripartizione democratica dei tributi nella mezzadria agricola. Per essa, il proprietario pagherà l'imposta fondiaria, il contadino, mentre padrone e contadino dividono poi in parti uguali il prodotto del suolo.

La riforma liberale, che grado a grado fu imposta dai Comuni alla aristocrazia lughiterra, non è ancor giunta all'imposta progressiva. Però, tra gli inglesi sono esseri della tassa di ricchezza mobile (income tax) tutti coloro che godono di una rendita limitata a 100 lire sterline. Questa non pochi si trovano ad essere applicati nella misura tributaria. Se vi è una riforma equa, è quella della imposta progressiva. E chiaro che la spesa giornaliera, corrispondente ai vari bisogni fisici degli uomini, è eguale per tutti. E forse, a guardarla, si vede sottinteso, le classi meno abbienti, lavorando più che le abbienti, hanno bisogno di maggior quantità di cibo e di maggior spazio di riposo.

La imposta progressiva è da vari anni richiesta dai radicali di ogni paese. La Francia repubblicana non ne ha tuttora accettata la dottrina. La monarchia italiana invece non la respinge; in tutto che sarà possibile vedere la forma monarchica camminare più rapida nella via del progresso che la forma repubblicana. Nel 1887, quando il concetto del presente ministero comparsi al Parlamento, non fosse altro per poter dimostrare col fatto che l'Italia può conseguire ogni specie di progresso democratico, pur mantenendo intatte le istituzioni.

LA RIENTRATA DELL'OPUSCOLO TANLONGO

Il Saraceno scrive da Roma, 30 settembre al Resto del Carlino: «Doveva uscire l'altro ieri, doveva uscire ieri, e anche per oggi non è apparso l'opuscolo nel quale dovevano essere stampati i nuovi documenti di casa Tanlongo. Anzi, adesso si annunzia che non apparirà più. Eppure, i ben informati — ci sono anche quelli i quali hanno dichiarato bene l'armata di ciò che si pensava nella casa dell'ex-governatore, assicuravano che l'opuscolo avrebbe veduto intorno rivelazioni meravigliose, meravigliose più di tutte le storie che Felice Cavallotti potesse illustrare nel presente, e nell'avvenire.

Cominciamo da ciò che più è stato rivelato: l'opuscolo avrebbe dovuto principalmente illustrare che il Tanlongo avrebbe perduto... non lui, e intendendo

ma la Banca Romana — per tener alta la Rendita. Si citavano ordini di ministri in proposito, e specialmente dell'on. Magliani, che, a nome del Governo, d'accordo coi suoi colleghi, avrebbe ordinato all'ex-governatore di contribuire a quel rialzo, promettendogli un premio. Il fatto, in sé, non ha nulla di straordinario; ma se sono stati ministri dal Tesoro, si sono sempre preoccupati di non lasciare precipitare il titolo che è il denominatore esatto del credito di uno Stato. E come al Tanlongo, certo l'on. Magliani avrà scritto a tutti i deputati degli istinti di credito, ma specialmente a quelli degli istinti di emulazione, che il privilegio esorbitante di un privilegio straordinario, è ben giusto, che, e quando a quando, rendono un servizio onesto al paese.

Fossero dunque le cose anche come si vanno propagando, non contatterebbero nulla di moralmente scandaloso. Resta il lato finanziario della questione: i denari che in quelle operazioni avrebbe perduti la Banca, diecimotto milioni si è perfino detto. In tal modo, ammessi quei calcoli, tutto sarebbe spiegato: il voto di cassa non sarebbe più un voto di cassa; don Bernardo Tanlongo e i suoi compagni dentro e fuori di Regina Coeli, meriterebbero una nuova specie di corona civica.

Ma, prima di decretargli questo nuovo titolo di benemerente, procuriamo di tenerci più che non ci potessimo quando gli conferivamo quello di sanators. Adesso, egli ha confessato — diciamo così — l'affare della Rendita. L'ha confessato dopo nove mesi di carcere, dopo sette improprietà e due sentenze; e, specialmente, dopo aver rifiutato prima ancora di essere messo in carcere, una completa rinvigione dei denari suoi e di quelli dei parenti, pur di pagare le perdite — riponendosi come debito proprio — dalla Banca Romana.

Don Bernardo, dunque, era così gran patriota da disonorarsi, da ridursi alla miseria, soltanto per darsi il gusto di poter dire che merca i denari dei suoi azionisti, aveva restituita sulla Rendita italiana?

E un patriota arrivato così nuovamente nella storia del nostro martirologio, che mi desta qualche sospetto: che cosa gli ha fatto, prima, di ricoprire e di ammirarlo.

Ma, non basta; ragioniamo un poco. Le grandi operazioni che l'opuscolo avrebbe rivelato, sarebbero state fatte dall'81 all'87, durante la gloria del ministero Magliani. E in che cosa mai quelle operazioni potessero consistere? Evidentemente, nel comporre; giacché non si conosce altro mezzo per produrre nelle Borse un rialzo. Ora, effettivamente, proprio in quegli anni la Rendita italiana andò continuamente, e trionfalmente aumentando. Dunque, se il Tanlongo ha partecipato a quegli anni quell'aumento, egli avrà impiegato in quelle operazioni metodi molto facili per procurarsi soldi — li avrà anche arricchiti, ma in ultimo, avrà finito per farci un eccellente affare, visto che l'operazione riuscì sempre.

O si tratta d'una Borsa di genere inusitato, di una Rendita singolare, fornita di qualità contrarie a tutte le altre, o la Banca Romana non avrebbe rimesso, ma guadagnato. Ma, se l'industria di Tanlongo non finivano qui: esse suscitavano intorno ben altre velle di scritti, documenti, corrispondenze, che si sarebbero stampate. Soprattutto si parlava di un telegramma diretto al Tanlongo da — perché ormai lacerato il nome se non c'è nulla di male? — Vittorio Emanuele, e che sarebbe così compilato: «A Roma tutto deve essere eterno. Quando spedisce?»

Il Tanlongo, incominciando dal dire, diventò governatore della Banca Romana, quando il Gran Re, da quattro anni, era morto; lo servì, invece, nella competenza di una tenuta e in vari acquisti di beni, lo servì in modo che per quanto capiva aveva fatto, e per quanto Regia Coeli, non potè mai più essere rimosso al Quirinale, neppure per uno dei consueti ricicvimenti. Ma il vecchio governatore si compiacqua di narrare agli intimi otto o dieci aneddoti, più o meno autentici, della sua vita. E, fra questi aneddoti, c'era anche uno, nel quale si presentava che egli fosse stato intermediario del Re per fargli contrarre un prestito — chi dice di 500,000, chi di 1,500,000 lire alla Banca Romana.

Ebbene? Più volte, in vari istituti, Vittorio Emanuele si trovò a fare dei prestiti che furono tutti interamente saldati. La memoria del Gran Re non avrebbe avuta nessuna ingiuria anche questa nuova, rientrata propalazione. La quale, sottoposta al ragionamento, si vede chiaro che sarebbe stata soltanto un povero, volgare espediente di difesa.

Ma, chi ragiona più adesso, quando si tratta di Banche, di debiti, di cambiali?

La moralità di maniera, fatta di lavori politici, di insidie personali, di ambizioni d'ogni genere, la moralità rumorosa che da parecchi mesi va attorno gettando grida di allarmi e maledizioni, ha ormai diffuso questo originale concetto: che il debito sia un reato; che colle Banche uno non possa aver avuto relazioni se non disonorevoli. E' una montatura incominciata a freddo, forzatamente, che a poco a poco si è allargata, come un contagio, e quasi nessuno ragiona più — continuando a questo modo — sarà pochi quelli che alla sera potranno andare a letto senza il malinconico, tormentoso pensiero di essere costretti alla mattina di dimostrarci al primo incontrato, per via: — Badi bene lei: io sono un galantuomo!

E per essere galantuomo, bisogna provare di non aver mai sottoscritto nessuna cambiale, magari avendola poi pagata...

Ora, è naturale, in questa grande dispersione del senso comune, chi vi perda per primo è il senso morale; così che sono i farabutti autentici, i malfattori, i truffatori, i ricattatori veri, quelli che ci guadagnano.

E, procedendo di scandalo in scandalo, si finisce per demolire allegramente riputazioni, onestà, e anche ospitalità di storia.

Vedete? Per tre o quattro giorni si è creduto — o sperato — che le rivelazioni di quel Tanlongo che è andato a Regina Coeli colla confessione firmata di aver fatto un voto di 28 milioni nelle casse degli altri, che simili rivelazioni potessero demolire chi sa chi e chi sa, che cosa, lovento esse — si dice — non apparivano più, o hanno raggiunto il loro effetto, o hanno temuto di toccare uno interamente opposto. Ebbene, se per la rientrata di quell'opuscolo c'è stato qualcuno che abbia spesa una parola, sia pure di minaccia, è un caso deplorabile. Dimostra cosa siamo, arrivati al punto di dover temere anche lo scandalo che non può esistere. E l'impunità data, alla stupidaggine, o alla calunnia.

A. CHEREN

L'Africa italiana riferisce che durante il suo soggiorno a Cherou il generale Baratieri ha ricevuto la visita di due notabili che già esercitavano in grande il commercio del Sudan, uno proveniente dalla ricca provincia di Ghedaref, l'altro da Cassala.

Lo scopo del viaggio era di assicurare che nei rispettivi paesi tutti desideravano l'apertura definitiva dei traffici e degli scambi colla Colonia Eritrea in generale, e con Massaua in particolare. Discorsero che gli stessi signori del Kaifa Abduhah avrebbero protetto le relazioni commerciali, perchè tutti volevano uscire dalla lunga miseria e dall'isolamento nel quale da tanti anni si trovavano.

In seguito a ciò, ed in seguito ad altre informazioni avute da Motopagh e da Chertum, il nostro governatore al suo ritorno a Massaua effettuerà il concetto che ha in animo da qualche tempo, di aprire un grande mercato presso Agordat, sotto la protezione del forte e della Compagnia, che vi è di presidio.

Il posto non potrebbe essere più adatto, perchè Agordat offre sicurezza e tutti, sia colla occupazione immediata di truppe regolari, sia cogli avamposti distaccati sulla via che conduce a Cassala, al Ghedaref ed al Basso Barca.

D'altro canto Agordat è a due terzi della strada per Massaua e Cassala; nel quale rapporto, conduce per strada, ed è già ora un mercato per le tribù del Beni Amer, del Jarja, dei Sabherat e degli Alghedan, che abitano sia sul medio Barca, sia sui monti che separano il bacino del Gasc, dal bacino del Barca.

Il territorio di Agordat è ricco a pascoli nei quali ora moltiplicano i bestiami e può essere rifornito di durali e di grano, dai diligenti coltivatori Baria. Il clima vi è salubre, salvo qualche febbre che piglia chi ha l'imprudenza di dormire sotto le palme dopo la stagione delle piogge.

L'acqua si trova facilmente scavando nel Barca o nei suoi affluenti. A questo proposito sappiamo che venne disposto perchè sia continuato e compiuto il gran pozzo incominciato dal capitano cav. Ameglio. Un mercato per tutte le tribù del Senaar, Ghedaref, del Callabat, del Taka, colle nostre tribù del Barca, in una regione un tempo ricca per produzioni di ogni natura, oblia facilità per europei per indigeni, si recarvisi a fare i propri affari, protetti dalle nostre leggi, promette di diventare una sorgente utile di commercio della colonia Britvea col Sudan Orientale e colle regioni del Nilo azzurro.

La delinquenza nelle diverse regioni italiane

Risulta dalle cifre raccolte dalla Direzione generale della statistica, la seguente distribuzione della delinquenza in Italia:

Per i reati in genere, Lazio e Sardegna ed i compartimenti dell'Italia meridionale, presentano le cifre proporzionali più alte.

I compartimenti dell'Italia meridionale e le isole, tengono del pari il primo posto per i reati di sangue. In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di reati contro il buon costume. Quanto ai reati contro la proprietà, il massimo dell'rapina, estorsioni, ricatti, si nota nella Sicilia o nel Lazio.

I furti sono specialmente più numerosi nel Lazio, Basilicata, Sardegna ed Abruzzi; appaiono meno frequenti nella Toscana, Lombardia, e soprattutto Piemonte.

Il maggior numero di falsi è dato dal Lazio e Marche, ed in generale l'Italia settentrionale e centrale presenta cifre assai più alte che non la insulare e meridionale.

L'inconsistenza dell'individualismo

Se noi ammettiamo — sull'argomento — in ipotesi spenceriana, dobbiamo per necessità escludere invece la ipotesi matthuseana; poiché l'una implica necessariamente l'altra e la persistenza di entrambe è impossibile. Matthus trova che l'uomo è condannato per necessità a limitare la procreazione ed è nelle sue condizioni desolante poiché non altro vede che una continua lotta fra l'uomo e la natura e condanna fatalmente il primo, o il figlio d'una legge inviolabile, o a un'astinenza dolorosa e a pratiche immorali; laddove invece la dottrina spenceriana vede nella civiltà stessa il rimedio a non ha in sé nulla di pessimista e di fatale.

I teorici dell'individualismo economico hanno naturalmente prediletta la prima dottrina e respinta la seconda; quelli fra di loro che a quest'ultima hanno aderito, confondendo l'individualità con l'individualismo, hanno concluso che una perfetta individuazione non sarà possibile altrimenti se non col il perfetto trionfo dell'individualismo.

Bisognerà prima di tutto intendersi sulle differenze fra sviluppo dell'individualismo e sviluppo dell'individualità. Sviluppo dell'individualità vuol dire aumento di funzioni, o in numero, o in densità; sviluppo dell'individualismo vuol dire prevalenza del sentimento egoistico.

Ora il cammino della civiltà mentre da una parte tende ad accrescere l'individualità umana, tende a scemare l'individualismo.

Date infatti le forme primordiali di associazione, l'individualismo doveva essere necessariamente assai forte: non legato ad alcuno, non frenato da alcun vincolo sociale, l'uomo primitivo non aveva né doveri familiari, né doveri verso l'associazione. Egli era un essere assolutamente individualista.

Ma come, sotto l'influenza di cause economiche e demografiche, l'associazione progredisce e i legami diventano più stretti, l'individualismo scema. Ciascun membro dell'associazione acquista ogni giorno nuovi doveri verso la famiglia, verso lo stato, verso la

collettività. La legge, cioè la coercizione, rende molti di questi doveri obbligatori. L'individuo, lungi dall'essere assolutamente libero, si trova in mille modi legato; egli non può essere l'arbitro assoluto della propria condotta, né il cieco interprete dei propri istinti. L'individualismo, dunque, scema.

Ma, dall'altro canto, come i legami dell'associazione diventano più stretti, la individualità cresce. Non solo egli è tutelato nella vita, ma per un successo di evoluzioni secolari, finisce con l'essere tutelato nella sua capacità al lavoro, nella sua integrità morale, nella sua libertà stessa. L'individualità dunque cresce.

Non possiamo ritenere che ogni sviluppo di individualità non è altra cosa se non una diminuzione dell'individualismo.

L'individualismo, che viene a torto considerato come una dottrina destinata ad avere un largo sviluppo in avvenire, non può essere ormai considerato, che come una necessaria fase storica, cui la società è già da qualche tempo in buona parte sfuggita. La scelta formata, legittimata (L'Etat c'est moi) ha portato necessariamente la sua reazione, e si è audaci a dirittura alla formula opposta (les moins sont l'Etat).

La concezione atomistica degli individui sovrani, che è la base della dottrina del Contratto sociale di Rousseau, si è realizzata come una protesta indispensabile; ma il momento storico che l'ha prodotta è ormai finito e non vi è nessuna ragione che essa perduri.

L'individualismo è la politica, una concezione meccanica, secondo la quale l'umanità non è altra cosa se non un aggregato d'individui, atomi sociali i-denti in natura, impenetrabili ed eguali gli uni agli altri. Le loro aggregazioni sono puramente arbitrarie, non dipendendo che dall'utilità e dal piacere di coloro che le comporgono; altra legge non s'è, né può esservi se non il parere della totalità o della maggioranza degli individui.

In morale l'individualismo mette nel me, nella coscienza generale di ciascuno, la regola suprema del bene e del male; la virtù non consiste che nel seguire questa guida individuale. Non è quindi il risultato ma il motivo dell'atto che ne fa la moralità. L'uomo è naturalmente libero e la legge che lo lega è una legge della sua natura razionale.

Più ancora, in economia politica, la concezione individualistica riveste un carattere puramente meccanico, facendo divorzio da ogni legge etica. Questa concezione non vede infatti che degli individui in lotta con degli individui. L'individuo non è più considerato come un essere che mantiene delle relazioni morali ed è quindi soggetto a determinate obbligazioni, ma come un essere che produce, scambia e consuma dalle ricchezze.

L'individualismo e il liberalismo sono pari e sono stati in origine sinonimi, poiché profetici entrambi da uno stesso bisogno. Ma, mutata le condizioni, primo meno necessariamente alla limitazione se non alla fine del secondo.

L'individualismo si basa in fatti sul presupposto che gli uomini, siano naturalmente eguali e abbiano un egual diritto a lottare e a far trionfare i propri interessi. Ma come questa eguaglianza naturale, non esiste a le istituzioni sociali e la eredità storica la rendono del tutto impossibile, ne accade che il numero dei vincitori si assottiglia sempre più, e che, viceversa, cresce sempre più quello dei vinti, cui è negato godere dei vantaggi della libertà; così viene a mancare alla dottrina individualista, anche quella che ne è la causa della sua origine, il desiderio cioè di assicurare al maggior numero possibile di individui, il massimo possibile di libertà.

Contro questa dottrina se si eleva invece un'altra che concepisce la società come vero organismo in cui l'individuo è membro e parte di un tutto, alla vitalità collabora la società in quanto che produce e consuma non è secondo essa, un aggregato di atomi isolati, ma un aggregato nel quale la produzione e la ripartizione delle ricchezze rispondono a ciò che serve di un essere vivente le funzioni di assimilazione e di circolazione. Secondo il concetto fondamentale di questa dottrina, il primo e il maggiore bisogno, diventa quello della conservazione dell'organismo sociale. Per

conseguenza le attività individuali sono dirette non in un senso egoista soltanto, ma a beneficio della collettività, gli interessi della quale devono prevalere su quelli individuali.

La vita delle società si presta ancora che la vita degli individui si presta all'intervento riformatore e regolatore di una volontà collettiva e; mano mano che l'organismo sociale si addensa e si fortifica, questa funzione si sviluppa sempre più. Lungi dal deprimere la libertà singola essa ne permette lo sviluppo; l'intervento della forza collettiva si estende e si giustifica, mediante la limitazione delle forme dispotiche di questo intervento, destinato a sviluppare le forme superiori del self-government a beneficio della libertà individuale. L'organizzazione appare quindi non come una depressione della libertà del maggior numero, ma come una difesa; e lo stato diventa non già l'antitesi, ma la sintesi degli individui.

Ora, data la lotta economica individualistica, non essendo nelle società produttive possibile l'eliminazione dei deboli, ed essendo i vincitori non già coloro che la natura fecer più forti, ma coloro che la eredità economica o il caso fecero tali, ne deriva che la individualità si sviluppa solo debolmente nel maggior numero e che una selezione economica, intrinsecamente contraria alla selezione naturale, condanna la infinita moltitudine a un debole progresso e quindi a una debole individuazione.

E' perciò che la legge la quale, partendo da una verità che trova così fra le razze umane, come fra le innumerevoli specie del mondo organico, la più assoluta conferma, rallegra una minima genesi a una massima individuazione, non potrà esplicarsi largamente se non in una società perfettamente socializzata.

Ciò che è fuori di dubbio è che noi siamo già usciti dal periodo di natalità inconscia, che ha contrassegnato così a lungo la storia umana. Noi andiamo man mano dalla proliferazione animale e inconsciente ad uno sviluppo ragionevole e metodico.

Nessuno grande addeccimento della popolazione sarà possibile senza uno sviluppo parallelo in tutte le branche dell'attività umana.

Tutto un grande periodo finisce e ne comincia un altro, la cui fase noi non possiamo ancora prevedere.

F. S. Nitti.

UN TERRIBILE INCENDIO

Trenta case distrutte — 150 agricoltori sul lastrico.

Un incendio distrusse a Marcianise (Caserta) trenta case ricolme di prodotti agricoli, lasciando sul lastrico 150 agricoltori. Il Governo ha inviato un sussidio di lire 3000.

Lavarci col Sapoi è una soddisfazione.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1513). Gemona usa il potere del Conte di Gorizia.

Non pensero al giorno. Non fa tanta compassione il povero, il naufrago, il condannato a morte, quanto ne fa l'uomo che non ha una donna che l'ama.

Cognizioni utili.

Il girasole è una pianta che da noi poco si apprezza e che tuttavia merita di essere maggiormente considerata. Da noi il girasole si coltiva qua e là unicamente per diletto, mentre che nei paesi nordici, come la Russia, il Belgio, l'Olanda, si ricavano da questa pianta molte cose utili all'uomo e agli animali.

Cominciamo a dire che i semi costituiscono un eccellente ingrasso per il pollame; ridotti in farina e maccolata essa a quella di frumento rende il pane più nutriente e più digeribile. Dagli stessi semi si ricava un olio dolce e grasso, che è buono tanto per l'alimentazione quanto per uso industriale e domestico. In Russia si catala olio che si produceva annualmente 8-10 milioni di chilogrammi di olio di girasole!

Le foglie sono un buon foraggio pel bestiame; i teneri getti si mangiano come legumi; i fiori sono altresì ricercati ed esportati dalle api. Gli steli formano un buon combustibile, ed il loro midollo ha diverse applicazioni come quello del bambuco.

Il girasole è pianta perenne e si coltiva in tutte le terre ed in tutti i climi, dall'estremo nord all'estremo sud.

Sarebbe pertanto desiderabile che anche in Italia si apprezzasse e si utilizzasse meglio questa pianta.

La sfiga. Salernata.

Il primo un uomo, l'altro un reipiente, e un istonta l'ister non più vivente.

Spiegazione del monovero precedente: MINICO (m in ci o)

Per salire.

Fra amici: — Sai che Adolfo ha preso moglie? — (Fregandosi le mani) Ah, davvero che non contento... (Poi, dopo un momento di riflessione) Contento perché? — In fin dei conti non mi ha fatto nessun male.

Penna e Forbici.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il nubifragio di domenica

Nelle nostre corrispondenze odierne da Pordenone e da Latisana i lettori troveranno notizie di minaccia e di danni prodotti anche in quelle località dai corsi d'acqua gonfiati per il nubifragio di domenica.

Tutti i fiumi e torrenti della Provincia: il Tagliamento, il Fella, il But, il Cosa, il Meduna, la Livenza, il Natissone, e, come abbiamo detto ieri, il Torre, la Malina e l'Ellero, ebbero piena impetuosa e minacciosa, senza però che i corsi arginati straripassero.

Sulla ferrovia pontebbana caddero dei massi fra Chiusaforte e Dogna, e il servizio dei treni ebbe una interruzione di qualche ora; anche le comunicazioni fra la Stazione della Carnia e Tolmezzo furono interrotte per le alluvioni dei Rivi Bianchi presso Amaro.

A Racchiuso, fra Attimis e Faedis, il torrente della Raclusans, uscì dal letto e ruppe la strada per un tratto di una decina di metri e scavandola per una profondità di quasi due metri. In alcuni luoghi un vento impetuoso si aggiunse alla pioggia diretta.

Sulla strada di Flaugnacco (Martignacco) vennero sradicati sette grossi pioppi e gettati nel Lavia; e a Martignacco fu pure sradicato un bellissimo salice piangente nell'orto del parroco.

Dalla varie regioni d'Italia continuano a giungere notizie che le piogge di questi giorni produssero danni dappertutto, e in qualche luogo veri disastri.

In Lombardia, nel Bolognese, in Toscana, senza parlare del Veneto, ed anche a Napoli, si ebbero paesi allagati, comunicazioni interrotte, frane, case crollate o scoppiate dal vento, alberi sradicati, fulmini, grandinate, insomma un vero finimondo; e si ha anche a deplorare qualche vittima umana. A Roma il vento ha portato via il zucchetto bianco al Papa, mentre si trovava affacciato ad una finestra del suo appartamento per osservare lo spettacolo della città che appariva involta in una immensa nube di polvere.

Latisana, 2 ottobre.

La Compagnia Gallina — Nubifragio — Cosa postati — Sagra.

Come già abbì ad annunciare nel vostro giornale, sabato 1 ieri abbiamo avuto fra noi la distinta Compagnia Goldoniana diretta dal cav. Giacinto Gallina. L'aspettativa era così grande che fino da venerdì tutte le sedie e posti della seconda galleria erano accaparrati.

Il teatro era dunque affollatissimo tutte e due le sere, e c'erano molte signore in eleganti toilettes. Piacquero molto Serenissima, e gli attori furono applauditissimi. Ieri sera poi, avendosi saputo che era giunto da Cividale il cav. Gallina, il pubblico lo volle vedere al prosencio e gli fece una vera ovazione.

Insomma abbiamo passato due belle sere, e merita un elogio speciale la presidenza del Teatro che seppe procurarci un così gradito divertimento.

Ieri mattina abbiamo avuto un violento temporale, un vero nubifragio, con vento fortissimo, che durò dalle 8 ant. alle 10 pom. senza la più piccola tregua. Una simile burrasca non si vide da molti anni. Ieri sera poi la piena del Tagliamento era tale che devastò i raccolti nelle località dette grave.

Si sentono dei lagai contro l'Ufficio Postale per i ritardi nel portare i pacchi a domicilio. Ciò non dovrebbe succedere.

Causa il maltempo ieri non poté aver luogo l'annuale sagra nel vicino Ronchis, che riesce sempre animatissima pel grande concorso di signorine e giovanotti.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Il tempo — Bravi pordenonesi

2 ottobre.

Ieri mattina ha piovuto fortemente per parecchie ore consecutive. Verso le 3 pomeridiane poi, non ha piovuto, oibè, ma diluviava addirittura.

Il Noncello incominciò subito a crescere, e, straripando, allagò le campagne circostanti. Al momento in cui scrivo è in decessenza; e per domani sarà ritornato nel suo stato normale.

Intanto a cagione della sua piena, oggi, nello stabilimento A. Amann e Co. non si è lavorato, e non si lavorerà, per quanto mi si dice, neanche stanotte. Risorse che capitano ai nostri poveri operai!

Ieri sera era vietato il transito dei ruotabili pel ponte del Meduna, che è di legno, e che, costata alla Provincia

dei boi quattrini, in un anno, per lavori di riparazione.

Quel ponte è, per così dire, un vallo perpetuo, un pozzo senza fondo, per i denari dei contribuenti, con questa delizia per di più, che ad ogni piccolo aumento d'acqua, si vieta il passaggio, con evidente danno di chi deve andare sui fatti suoi.

Che bella, ed utile cosa, se quel ponte si facesse di ferro! Io butto la idea, ma non ho alcuna lusinga che venga raccolta.

Ieri stesso, nelle ore pomeridiane, il temporale, secondo le voci che corrono, avrebbe fatto dei malauni a Prata di Pordenone. Si dice che il vento, furiosissimo, abbia divelto molti alberi ed asportato due capanne, uccidendo degli animali bovini, e lasciando per fortuna incolume un bambino che era in una di esse. Le famiglie che vi abitavano, durante la bufera sarebbero state in Chiesa.

Ma tutto ciò, ripeto, si dice. Vi manderò i particolari appena potrà averli dall'Ufficio di P. S. o da altra fonte sicura.

Il Friuli, nei giorni scorsi, ha pubblicato delle accurate recensioni sui lavori delle gentili professoressa Elisa Tanai ed Anita Ellero, nonché del prof. Ambrogio Roviglio; e furono, nella loro severità, molto lusinghiere per le autrici e per l'autore.

Siccome questi e quelle, giovani tutti e tre, e tutti e tre molto promettenti, sono miei concittadini, con un sentimento di legittimo orgoglio mando a loro le mie più vive congratulazioni.

Il nostro egregio segretario, signor Riccardo Tin, fu scelto fra i suoi colleghi della Provincia a far parte della Commissione che doveva provare al fuoco... degli esami, il valore degli aspiranti alla patente di segretario comunale. Se ciò deve averlo grandemente soddisfatto, ne provano un vero compiacimento anche i Pordenonesi, nel vedere in qual conto sia tenuto il segretario del loro Comune. È un titolo di più, ai tanti che ha il signor Tin, alla stima ed ammirazione di tutti.

Al giovane nostro concittadino, signor Pietro Busotto, che meritò con buoni punti la patente di segretario, i miei mirallegro, e gli auguri ch'ei possa in breve raggiungere la meta dei suoi onesti desideri.

Il Cronista.

SUICIDIO

Ieri a Pagnacco poco dopo il mezzodì si è suicidato con un colpo di revolver alla testa, sulla porta del cimitero, Luigi Del Fabbro, detto l'Istrian, di Castellero.

Aveva circa 45 anni, era celibe, e scapellotto di professione. Era Consigliere del suo Comune, quantunque, a quanto ci riferiscono, fosse ammonito.

Era un individuo di carattere stravagante e lunatico. Fu ammaliato per alcuni mesi nell'estate scorsa, e l'essersi trovato solo e privo di assistenza in quella circostanza, lo avrebbe accettato per modo da indurlo al passo disperato.

Questa versione sulla causa del suicidio l'abbiamo sentita ieri da uno di Castellero che conosceva bene il Del Fabbro.

Friulano che si fa onore.

Il signor Costantino Giuseppe di Tricesimo, assistente nelle scuole elementari di Udine, concorrendo a Firenze ad un posto di maestro (fra i quattro messi al concorso) si altri 50 concorrenti riuscì il quarto, ed è già partito per Firenze ad occupare il posto.

La scuola normale maschile

di Sella continua a funzionare anche nell'anno scolastico 1893-94 per la prima e per la seconda classe normale. Sono vacanti la medesima 9 posti di studio: 2 per la provincia di Udine, 3 per ciascuna delle due provincie di Treviso e di Venezia, o 1 per la provincia di Belluno.

Li posti di studio, che non possono venir conferiti ai giovani di una provincia, si conferiscono in un anno ai giovani di altra provincia.

Gli esami di concorso ai detti posti principieranno presso la detta scuola il giorno 9 di ottobre alle ore 8 ant., e le lezioni cominceranno regolarmente il giorno 16 del detto mese.

Gli alunni, che frequentarono la scuola nello scorso anno scolastico, e che continuano a godere del posto di studio presso la medesima, debbono trovarsi in Convitto la sera del giorno 15 ottobre.

Bambina abbruciata. A Tricesimo la bambina Gelmira Favretto, d'anni 3, deludendo la vigilanza dei genitori, si appiccò coi fiammiferi il fuoco alle vesti, riportando gravi ustioni in seguito alle quali dopo poche ore cessava di vivere.

Morte improvvisa. A Moretto di Tomba certo Giacomo Tomada, mentre accompagnava delle pecore al pascolo, fu colpito da insulto apoplettico e venne trovato a terra cadavere.

II DIEGI OTTOBRE corr. verrà aperta la vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA Legge 23 giugno 1893 N. 812 R. Decreto 15 luglio 1892. Biglietti da UNO e CINQUE numeri da UNA e CINQUE Lire. Concorrono a tutti i premi da LIRE 200,000 - 10,000 LIRE 5000 - 1000 ecc. pagabili in contanti senza ritenuta. Un biglietto PUÒ VINCERE più premi. I Lotti di cento numeri hanno VINCITA GARANTITA. Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto DONI di vero valore artistico. Per incaricarsi della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Fr.co. fondata in Genova nel 1868. L'estrazione avrà luogo IRREVOCABILMENTE nel corrente anno.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio Comunale. Oggi al tocco si raduna il Consiglio Comunale in seduta ordinaria d'autunno per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Banconote falsificate da 50 fiorini. I fogli ungheresi annunziano che in Ungheria e nella Croazia sono in giro banconote false da 50 fiorini assai ben fatte.

La carta dei falsificati è un po' più forte di quella delle vere, e le note false portano nella cornice superiore del testo tedesco la parola Fiorini anziché Gulden, e nel testo tedesco angemer anziché angemmen.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di settembre 1893 alla stagionatura: Greggio colli n. 73 k. 7385 Trame » n. 6 » 520

Totale colli n. 79 k. 7905 all'assaggio: Greggio N. 282 Lavorato » 4 Totale N. 286

Cucina economica popolare di Udine. Stato delle razioni di vitto smerciate dalla Cucina nel mese di settembre 1893: Minestre smerciate agli individui concorrenti con donaro, con buoni della locale Congregazione di carità, della ditta Fior e della ditta Berghinz Giuseppe N. 6,080

Carne » 155 Pane » 5,118 Vipo » 578 Formaggio » 97 Verdura » 79 Erodo » 80 Totale razioni N. 12,815

Truffatori in giro. Si rende noto che aggirasi per la città un individuo di statura media, corporatura grossa, con pronuncia veneta, accompagnato da una donna, entrambi decentemente vestiti. Essi vanno introducendosi nelle case e con mezzi fraudolenti tentano di smerciare per oro buono oggetti di lusso o monili di metallo di pochissimo valore.

In guardia dunque da questi cavalieri d'industria!

Il colera e la birra. Il medico primario dell'ospedale comunale di Amburgo, dott. Todoro Rumpel, ha pubblicato un opuscolo sull'influenza della birra nei casi di colera.

Alla domanda se la birra facilita lo sviluppo della malattia, o se è un preservativo anticolerico, il Rumpel risponde coi risultati di due ricerche.

Innanzi tutto con una statistica provante quanto fra le vittime del colera in Amburgo erano bevitori di birra, quasi di professione, e quanti non lo erano affatto.

Poi coll'analisi batteriologica, detti mirante, se o no il bacillo virgola può vivere e svilupparsi nella birra.

La prima prova è stata fatta partendo dal criterio che i lavoratori nelle fabbriche di birra, sono quasi tutti grandi bevitori della bianda cerrogia e da ciò una statistica dei diversi rami d'industria e dei relativi casi di colera.

Da questa statistica, divisa in 13 categorie, risulta che le fabbriche di birra danno la più bassa percentuale al colera ed anzi ad Amburgo in 18 grandi fabbriche di birra si sono avuti cinque casi di colera, dei quali quattro individui avevano contratto il morbo curando altri amici ammalati. Si ha avuto dunque la prova che un gruppo della popolazione di Amburgo composto tutto di forti bevitori di birra fu quasi totalmente immune dal terribile morbo.

L'analisi batteriologica, poi ha dimostrato che meschiando 100 centimetri cubi di birra con uno di bacillon coltivato col bacillo virgola, il bacillo vi muore in un'ora.

L'infezione non può avere allora luogo che a mezzo di recipienti ed è necessario quindi di tenere i bicchieri ben puliti.

Dopo ciò hanno ragione i bevitori di proclamare che la birra è un preservativo anti-colerico.

Banca cooperativa italiana

Table with financial data: Società anonima, Situazione al 30 settembre 1893, IX. Esercizio, Cassa, Capitale interam. versato L. 205,100.00, Riserva L. 67,715.18, per inf. » 5,398.59, Totale attivo L. 1,754,500.57

ATTIVO.

Table with financial data: Cassa L. 24,438.40, Cambiali in portafoglio » 945,994.27, Effetti per l'incasso » 88,075.32, Ant. sopra pagati tit. e m. » 28,099.20, Valori pubblici di proprietà della Banca » 21,362.—, Banche e Ditt. corrisp. » 5,218.17, Conti corr. diversi » 312,017.26, Depositi a cauzione anticipazioni » 36,758.50, Depositi a cauz. del imp. » 20,000.—, Id. libere e volent. » 9,220.—, Cauzione ipotecaria » 30,000.—, Garanzia speciale in proprio dei funzionari » 269,340.—, Debitori ereditari diversi » 8,488.18, Spese d'ordin. amminist. » 12,499.29, Totale attivo L. 1,754,500.57

PASSIVO.

Table with financial data: Capitale sociale L. 205,100.—, Fondo di riserva » 67,715.18, Fondo per gli eventuali infortuni » 5,398.69, Fondo a disposizione del Consiglio » 803.68, Utili 1892 » 34,341.31, Depositi in conto corr. ed a risparmio » 987,849.44, Depositanti cauzione anticipazioni » 36,758.50, Depositi a cauz. imp. » 20,000.—, Id. libere e volent. » 9,220.—, Residui dividendi » 2,633.46, Versamento cauzionale » 93,859.77, Cauzione ipotecaria » 30,000.—, Garanzia speciale in proprio dei funzionari » 269,340.—, Utili correnti esercizio depurati da gli int. pas. e risconto 1892 » 41,981.14, Totale passivo L. 1,754,500.57

Udine, 1 ottobre 1893.

Il Presidente Elio Morpurgo, Il Sindaco Luigi M. Bardusco, Il direttore G. Bolzoni

Operazioni della Banca. Emette azioni a L. 25 ciascuna. Sconta cambiali a due firme — Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Il casotto del barbiere. Domenica sera in una via molto ampia e frequentata...

Frattanto un tale che s'era accorto del trucco, fece col gesso analoghe iscrizioni sulla porta...

Ragazzo che comincia bene! Ibraera da questi agenti di P. S. in giardino grande...

Teatro Nazionale. In causa della concorrenza di altri divertimenti, anche tutta questa settimana il teatro resterà chiuso...

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Micali Coriolano...

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Collegio Convitto Paterno UDINE. La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto...

VOCI DI CRISI SMENTITE

Il Ministero rimane tale quale

Telegrafano da Roma, 2: Come gli altri giornali d'opposizione anche l'Opinione parla stasera di una crisi ministeriale...

La Stefani viene decisamente a smentire queste dicerie con questo comunicato:

« È assolutamente insussistente qualsiasi voce di crisi ministeriale. »

La Tribuna, concludendo i suoi articoli circa le voci di crisi parziali ministeriali, dice che tali crisi parziali non sarebbero in nessun modo giustificate.

Soggiunge poi il dilemma: « O il Ministero ha fede in se stesso e nella sua maggioranza, o deve ripresentarsi alla Camera tale quale per difendersi dalle accuse... »

IL TRATTATO TRA IL SIAM E LA FRANCIA

Il Times ha da Bangkok: Col nuovo trattato franco-siamese i francesi rinunziano a chiedere concessioni gratuite di terre e chiedono semplicemente delle facilitazioni per lavori di navigazione...

Il Siam accetta il trattato, e la convenzione è preceduta da una dichiarazione secondo cui saranno regolate definitivamente tutte le stipulazioni dell'ultimatum.

Il processo verbale rinnova l'assicurazione che la Francia sgombererà Chantaboum appena sarà possibile.

SAREBBE LO SQUARTATORE?

Si ha da Amsterdam: Nell'abitazione del dott. Dejung, arrestato per l'assassinio della prima e della seconda sua moglie, si trovarono strumenti chirurgici simili a quelli di cui si serviva Jack lo squartatore...

I DRAMMI DELL'AMORE

Telegrafano dalla Spezia, 2: Tozzini Fosca, avvenente giovane di ventun anni, di Pisa, amareggiava con un ufficiale macchinista imbarcato sulla nave Andrea Doria...

Il personale dell'albergo, accortosi del suicidio, procurò di trasportare la poveretta all'Ospedale, ma, malgrado tutti i tentativi fatti per salvarla, ieri sera moriva.

Il bambino di tre mesi a nome Ma-

rio, d'ordine dell'autorità politica fu ritirato nell'Ospizio dell'infanzia abbandonata.

La moglie del condannato a morte

Telegrafano da Madrid, 2: La moglie del maresciallo Martinez Campos ha accordato udienza alla moglie di Paolo Pallas, il quale, come è noto, lanciò due bombe contro il maresciallo, a Barcellona...

L'intervista fu delle più commoventi, le due donne confusero le loro lagrime. Ma la signora Campos non poté rispondere altro che, malgrado il di lei desiderio di accontentarla, al di sopra dei suoi voleri stavano quelli della giustizia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la chiusura della sessione Roma 2 - L'Agenzia Italiana dice che, stante la decisione dell'on. Zanardelli di non voler più riprendere la presidenza della Camera...

Riconvocazione del Parlamento

Roma 2 - A quanto se ne dice, il Parlamento sarebbe riconvocato verso gli ultimi di novembre.

La notizia viene però data con riserva.

Il banchetto di Dronero

Cuneo 2 - Il banchetto di Dronero pare definitivamente fissato per il 22 corr.

Le adesioni dei deputati superano già il numero di 250 e ne arrivano tutti i giorni.

Billet da Brin

Roma 2 - Stamane il signor Billet, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ebbe una lunghissima conferenza alla Consulta col ministro degli esteri Brin e col sottosegretario Ferrari.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar.

Combustibili

Legna in stanga al Quint. da L. 2.- a 2.20

Carni

Vitello quarti davanti al Ch. da L. 0.90 a 1.20

Lanuti e sicuti

Verano approssimativamente: 75 castrati, 54 pecore, - agnelli, 82 arieti.

Sete.

Milano, 30 settembre.

La giornata non fu alimentata da serio ricerche: quelle poche che si manifestarono si sono tradotte in base a offerte difficilmente discusse dai detenuti...

Così non possiamo accennare che la vendita di poche balle isolate, le quali non hanno potuto dare al mercato quell'attività desiderabile, e che hanno per lo più servito ad esaurire richieste già esistenti nella settimana scorsa.

(Il Sole)

Antonio Angeli, gerente responsabile

CAUZIONE di Lire 25-50-100 Lire si possono guadagnare Lire 250-5-10 Lire AL GIORNO

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 56 - Bologna Corsi elementari, tecnici, ginnastici, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia sav. it.

Questo collegio, che entra nel suo 34.° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia...

Dozzina mita, personale colto e consciencioso, istruzione religiosa, imparata da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli Direttore Didattico

Rag. Luigi Ferrero Direttore del Convitto

CAFARDINE Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Prezzo Cent. 50

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Callè Nuovo» - Udine

Ferro Pagliari ricostituente depurativo del sangue del prof. Giovanni Pagliari

Collegio Convitto Giorgione MILITARIZZATO IN CASTELFRANCO VENETO

LUIGI CUOGHI Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO

AGENZIA GENERALE D'AFFARI Ufficio di collocamento Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 ottobre 1893.

Table with financial data including bond prices, exchange rates, and market indicators.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fuenta capighatura sino alla più tarda vecchiaia. Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchièri del Regno a L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale, aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chiacchiere, F.lli Patrezi parucchièri, Francesco Molteni droghieri, A. Fabris-farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tanni negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi, e dai Fratelli Larice. - A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA



Grandioso successo

BOCCHETTE PROFUMI ORIENTALI DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA Boniciani e C. - Napoli concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (Amorjòs).

La loro estrema eleganza e squalliti e variati profumi che desso contengo rendono questo articolo il VADMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche gocciola sciolta basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate bocchette si spediscono in eleganti scatole a fantasia a chiusura ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla Ditta Boniciani e C. Napoli. Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 bocchette, vi sono poi per i rivenditori della eleganzissima scatole in abano contenenti 100 bocchette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosicchè ogni rivenditore può esportare i suoi bacchi di vendita poichè coperto da cristallo e con l'incisione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 bocchette profumi famosi assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 3.00, 4.25, 5.25, 6.25, 7.25, 8.25, 9.25, 10.25, 11.25, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.25, 21.25, 22.25, 23.25, 24.25, 25.25, 26.25, 27.25, 28.25, 29.25, 30.25, 31.25, 32.25, 33.25, 34.25, 35.25, 36.25, 37.25, 38.25, 39.25, 40.25, 41.25, 42.25, 43.25, 44.25, 45.25, 46.25, 47.25, 48.25, 49.25, 50.25.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 bocchette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 bocchette L. 8, franchi di sposta. Le nostre bocchette trovano la vendita presso tutti i principali profumieri, parucchièri, tabaccai, chiacchiere, droghieri, ecc.

Chiacchiere abili e seri rappresentanti lo depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una di massima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altra specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeostearato disteso su tela che contiene i principi della genéa montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene tolta a FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, simili da colica urettrica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.90 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Binsioni, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Gioppioni Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Böhm, Graz, Grabovitz; Firenze, G. Predani, Inchi F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Arona, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Masnadi e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Pr. te, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute, della carne, quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque sia, e quante (non lo si spara) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

EPILESSIA

Altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell' STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guanti.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and various destinations like Venezia, Trieste, and Portogruaro.

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and destinations like Portogruaro, Trieste, and Venezia.

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and destinations like Portogruaro, Trieste, and Venezia.

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and destinations like Portogruaro, Trieste, and Venezia.

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and destinations like Portogruaro, Trieste, and Venezia.

Table with columns for Partenza and Arrivi, listing train routes and times between Udine and destinations like Portogruaro, Trieste, and Venezia.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCHI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli.

Acqua di Petanz

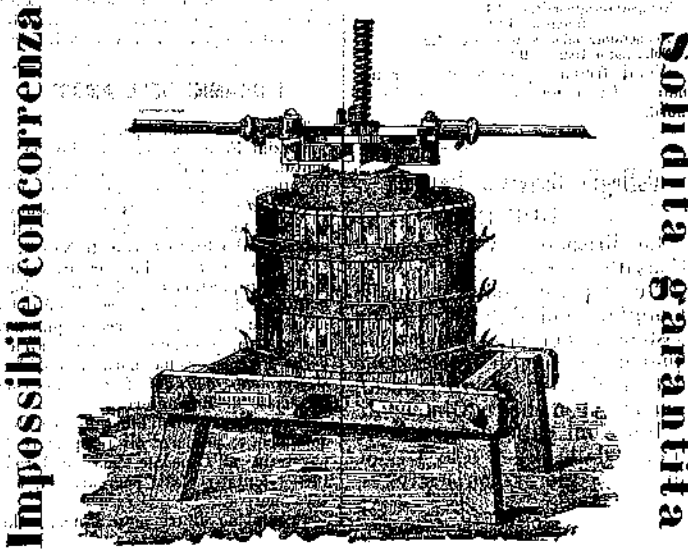
carbontica, litica, gazosa, antiepidemica, molto superiore alle Vichy e Güssühler eccellentissima acqua da tavola CERTIFICATI Baccelli, De Gloyanni, Teti, Saggiolo, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDON - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

DITTA GIOVANNI PERINI Udine - Via Nicolò Lionello - Udine

Grande assortimento Solfatori in rame e fornelletti in ferro con ventilatore. Solfatori in ferro semplici, premiati all'Esposizione enologica di Pozzuolo del Friuli. Grandissimo assortimento di Kanali per canozze. Fabbrica Pompe d'ogni specie. Fabbrica di Parafumini per edifici. Macchinette distillatrici per l'esperimento delle sicchezze alcooliche dei vini.

TUTTO A PREZZI MODICISSIMI INDUSTRIA PAESANA Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arazzo Fornitrici della Colonia Eritrea FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO ultimo sistema a doppia leva con vite ferro prima qualità battute al taglio.



Il Magazzino in v.a Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza. Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso. Deposito di Fognoli per uve e Macchine agricole-industriali per ogni uso. Tubi ferro ghisa per acquedotti.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE. Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato - o notaio; miti pretose. Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come dattilografa di compagna. Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli. Dattilografi per uso caffè, locali in un bellissimo paese di commercio nell'ufficio. Prezzi da convenirsi. Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per lire 100. Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. - Serie referenze. Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni di convenirsi. Locali ed appartamenti di varia grandezza in ogni punto della città.